

Manda una lettera al ministro dell'Interno: a Modena gli imprenditori sono «minacciati e ricattati». I metalmeccanici Cgil: atteggiamento irresponsabile

Giovanardi chiama Pisanu: ferma gli scioperi Fiom

BOLOGNA Al ministro Carlo Giovanardi, modenese, non piacciono gli scioperi indetti nella sua città dalla Fiom per i cosiddetti precontratti, intese aziendali che correggono il contratto nazionale sottoscritto solo da Uilm e Fim-Cisl. Per questo ha scritto al ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, che le «agitazioni programmate da Fiom-Cgil comprendono blocchi scioperi e blocchi stradali, con tattiche mirate a penalizzare le aziende nel mirino sino a farle capitolare». Per Giovanardi, che parla di «imprenditori minacciati e ricattati», si tratta di «un attacco diretto non soltanto alle aziende, che rischia di coinvolgere anche Maserati e Ferrari, ma anche e soprattutto agli altri sindacati dei lavoratori, che si tenta in ogni modo di delegittimare». Insomma, secondo il titolare dei Rapporti col Parlamento, delle vertenze in qualche caso dure ma normali sono diventate un problema da risolvere con la celere. Dunque Pisanu in-

terverga. Per convincere il collega, Giovanardi cita la dichiarazione di un sindacalista Fiom, che tra l'altro afferma: «Le aziende capiranno che aver firmato il contratto nazionale senza la Fiom Cgil non garantisce la pace sociale».

Dura la replica della Fiom dell'Emilia-Romagna e di Modena, che chiederanno ai parlamentari della regione di interrogare urgentemente il governo «per chiedere conto dell'atteggiamento irresponsabile di un ministro che sembra intenzionato, coi suoi atti, a promuovere un inasprimento della tensione sociale». Per la Fiom è «molto grave che un ministro della Repubblica denunci al ministro degli Interni inesistenti forme di lotta illegali». Il sindacato chiede «dov'era il ministro quando è stato firmato un accordo separato che ha escluso, insieme all'organizzazione sindacale più rappresentativa, il diritto dei lavoratori di votare il loro contratto?».



Una manifestazione della Fiom

Tira aria pesante intorno alle vertenze aziendali promosse dalla Fiom. L'Amma (Associazione industriali metallurgici meccanici e affini) di Torino ha convocato per oggi pomeriggio una riunione delle imprese associate per «fornire i supporti utilità dare maggiore efficacia alle azioni di contrasto che le aziende interessate alle rivendicazioni della Fiom possono sviluppare». «È un'iniziativa senza precedenti», commenta Antonio Girardo, segretario della Fiom torinese, «l'associazione convoca i capi del personale per riallinearli su una scelta sbagliata. Sembra un'assemblea contro le defezioni». In Emilia-Romagna le vertenze già chiuse dalla Fiom sono un'ottantina, di cui 50 siglate a Bologna, per oltre 10.000 lavoratori interessati. Tra i punti qualificanti delle intese, aumenti salariali di 120-135 euro e il mantenimento delle norme in materia di orari e lavoro precario del vecchio contratto nazionale. Tra le vertenze in

corso, la più dura è quella alla Bonfiglioli Riduttori, gioiello della meccanica di precisione. Dopo 50 ore di sciopero, l'azienda rifiuta di aprire le trattative. I dipendenti hanno presidiato i cancelli per quattro giorni e quattro notti consecutive, l'azienda ha chiamato i carabinieri. Assindustria parla di «blocco delle merci» e di «comportamento arbitrario e illegittimo da parte della Fiom». «In due mesi - replica Maurizio Landini, segretario della Fiom bolognese - non è stato possibile svolgere un solo minuto di trattativa e la lotta per ottenere l'accordo ha oggi come primo obiettivo quello di attivare un vero tavolo di trattativa in cui potersi confrontare nel merito e verificare se esistono le condizioni per un accordo». Nel merito della nota di Assindustria, la Fiom replica che «non è mai stato proclamato né effettuato alcun blocco delle merci né da parte della Fiom né da parte delle Rsu».

ANSALDO SEGNALEMENTO

Aggiudicato contratto in Inghilterra

La sicurezza e la gestione del traffico sulla rete ferroviaria britannica della Network Rail è stata affidata ai sistemi di Ansaldo Segnalamento Ferroviario (Asf), società del gruppo Ansaldo Signal (Finmeccanica). Il contratto del valore di 90 milioni prevede la realizzazione degli impianti di segnalamento computerizzati e il sistema di automazione sulla linea ferroviaria tra Londra e Edimburgo.

FININVEST

In sei mesi i ricavi aumentano del 13%

Si è chiuso con un risultato consolidato prima delle imposte di 216 milioni (+61,6%) il primo semestre di esercizio per la Fininvest. Un risultato conseguito dopo ammortamenti per 591 milioni (460 nel primo semestre) e utili di competenza di azionisti terzi pari a 279 milioni (224 nella prima metà dell'esercizio 2002). I ricavi netti sono risultati nel periodo pari a 2.495 milioni, con una crescita del 13,9%, il risultato operativo è migliorato del 16,1% a 509 milioni con un'incidenza del 20,4% sui ricavi.

COOP ADRIATICA

Vinto il premio Ethic Award

L'Ethic Award 2003 è stato assegnato a Coop Adriatica per il progetto di punto vendita sostenibile realizzato all'ipercoop Città delle stelle di Ascoli Piceno, aperto nel dicembre 2002. Il premio viene dato alle aziende che si distinguono nella realizzazione di progetti e iniziative nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa.

DATAMAT

Stipulati due accordi con l'Aeronautica

Datamat ha stipulato con Vitrociset due contratti del valore complessivo di oltre 11 milioni di euro per la logistica della linea di volo Tornado. I contratti hanno durata quinquennale con opzione per altri tre anni e nascono nell'ambito di un vasto programma di fornitura all'Aeronautica militare di sistemi e di servizi di gestione del supporto logistico per le varie linee di volo.

Rc auto, è ora di tagliare le tariffe

Lo chiedono i consumatori, ma governo e compagnie rimandano la verifica all'anno prossimo

Laura Matteucci

MILANO Consumi in picchiata, che fanno prevedere un Natale nero. Peggio dell'anno scorso, molto peggio rispetto a due anni fa. Al generale caro-prezzi, si aggiunge pure la siccità di quest'estate, che ha fatto crollare del 30% la produzione di noci e nocchie.

E, mentre le associazioni dei consumatori premono per una riduzione immediata delle tariffe Rc Auto, tanto più in seguito alla diminuzione degli incidenti stradali, il ministro competente Antonio Marzano (Attività produttive) annuncia che la verifica dei costi della Rc Auto verrà fatta solo all'inizio del 2004. Lo stesso fa anche il presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai, precisando che l'attesa per i ribassi è «legittima», ma al momento «mancano le conoscenze statistiche: i dati, dopo la patente a punti, non ce li ha nessuno». La verifica, quindi, è rimandata, presumibilmente ai primi mesi del 2004.

Le stangate per il portafoglio degli italiani si tradurranno in un Natale nero per i consumi. Speculazioni legate al changeover, aumenti dei prezzi e delle tariffe e scarso livello di fiducia generale, secondo l'Intesa dei consumatori porteranno ad un calo dei consumi nel periodo natalizio del 2,3% sul 2002 e del 4% sul 2001, con una spesa che scenderà di 1.714 milioni di euro rispetto all'anno scorso. Una contrazione, dice l'Intesa, «che danneggerà l'economia nazionale, ma che può ancora essere evitata con uno sforzo delle parti sociali coinvolte». E proprio a questo servirà l'incontro di oggi tra l'Intesa, le associazioni dei commercianti, quelle della grande distribuzione e dei produttori organizzato nell'ambito della campagna «Salviamo la tredicesima». All'ordine del giorno, la discussione sulla proposta dell'Intesa di saldi anticipati a prima di Natale, con sconti alla cassa del 10% per i prodotti alimentari e del 25% per i non alimentari.

Sulle polizze Rc Auto, un incontro di vertice si è tenuto ieri, con alcune delle associazioni dei consumatori che chiedono una riduzione delle tariffe del 15-20%. E con Marzano che ha annunciato la verifica dei costi, ma non prima del 2004. Il ministro ha an-

I CONTI RC AUTO		
Dati elaborati dall'Intesa Consumatori su un campione di 7 compagnie che rappresentano una quota di mercato del 40%. Variazioni riferite al periodo ottobre 2002 su ottobre 2003		
Diciottenne (classe di ingresso)	Città	Quarantenne (massimo sconto)
+13,8%	Milano	+6,6%
+12,9%	Roma	+5,9%
+15,1%	Napoli	+6,9%
+16,4%	Palermo	+6,8%

Risparmio sul costo totale dei sinistri 2003	
Ipotesi riduzione del 22% dei sinistri nel 2003, valori in euro	
Sinistri 2003 senza patente a punti	2.706.858
Sinistri 2003 con patente a punti	2.098.855
Costo dei sinistri senza pat. a punti	9.737.913.634
Costo dei sinistri con pat. a punti	7.550.624.269
Differenza costo dei sinistri	-2.187.289.364
Premi Rc auto	16.652.000.000
Risparmio sui premi Rc auto	-13,1%

Fonte: Intesa Consumatori P&G Infograph

che fornito alcuni dati: la stima sulla variazione media annua per il 2003, ha spiegato, è del 2,7% a fronte del 9,1% del 2002. Da gennaio a settembre 2003 c'è stata una variazione percentuale delle tariffe dell'1,9% (a fronte di una variazione nel 2002 del 5,7%). Nel periodo successivo la firma del protocollo, e cioè giugno-settembre 2003, la variazione percentuale è stata pari allo 0,2% a fronte di una variazione del 2,5% nello stesso periodo del 2002.

L'Intesa dei consumatori, intanto, non demorde. Con la diminuzione degli incidenti stradali in seguito all'introduzione della patente a punti «gli automobilisti devono avere una riduzione delle tariffe». Secondo l'Intesa, dalla minor incidenza dovrebbe derivare un risparmio per gli utenti di oltre 2 miliardi di euro annui, pari al 13% del monte premi pagato. Una cifra, proseguono Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, a cui «andrebbe aggiunto un 20% di ribasso, per effetto della legge truffa salva-compagnie ed un ulteriore sconto dell'1,5% dovuto per effetto della riduzione del Fondo vittime della strada che ha giocato a favore delle assicurazioni passando da 4 al 2,5%».

Tabacco, manifestazione contro la riforma

MILANO Lunedì 27 ottobre si terrà a Città di Castello la manifestazione promossa da Flai Cgil, Fai Cisl, Uila Uil e Comitato per la Difesa del Tabacco. Una iniziativa - ha annunciato il sindaco di Città di Castello, Fernanda Cecchini - in cui l'intera filiera italiana del tabacco manifesterà il suo dissenso alla proposta della Commissione europea definita «una riforma socialmente ed economicamente inaccettabile» e che finirà «per tradursi in 135 mila nuovi disoccupati in Italia». In Italia la regione più interessata alla coltivazione del tabacco è l'Umbria, ma anche altre regioni come l'Abruzzo, la Basilicata, la Campania, la Puglia, il Veneto e la Toscana hanno sul loro territorio aziende, generalmente piccole - da uno a due ettari - che producono tabacco, talvolta insieme ad altre coltivazioni.

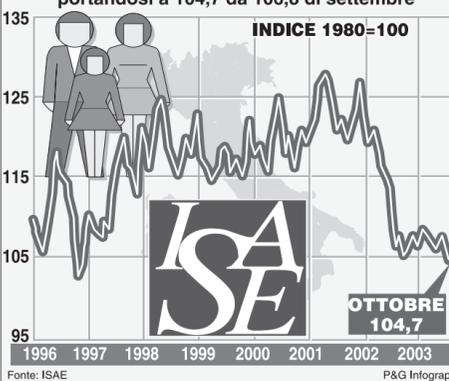
congiuntura

La crescita dei prezzi continua a preoccupare

MILANO La fiducia dei consumatori sull'andamento dell'economia è risultata a ottobre sostanzialmente stazionaria mentre crescono le preoccupazioni sulla dinamica dei prezzi. Secondo l'inchiesta mensile dell'Isae (condotta tra il 1° e il 14 del mese su un campione di 2mila intervistati) l'indice grezzo è sceso a ottobre di circa due punti (a 104,7 da 106,8 di settembre) ma quello corretto rispetto alla componente stagionale è salito leggermente da 106,9 a 107. Sul fronte dei prezzi emergono valutazioni più pessimiste sull'andamento corrente: il 50% li considera «molto aumentati», la quota più alta dal marzo del 1983.

LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

Il clima di fiducia dei consumatori italiani, considerato in termini grezzi, scende ad ottobre, portandosi a 104,7 da 106,8 di settembre



Presentata a Strasburgo l'iniziativa «Sapori e dintorni» del gruppo italiano che si è alleato con Leclerc

Conad porta l'Italia sulle tavole francesi

STRASBURGO «Sapori e Dintorni», il binomio di Conad. I sapori li senti già nell'aria, persino dentro il grande palazzo del Parlamento europeo dove l'importante Consorzio della distribuzione è sbarcato in pompa magna in occasione del lancio di una nuova operazione di export. Sì, perché Conad ha deciso di penetrare in Francia, e alla grande. Siamo alla più significativa operazione compiuta da un gruppo distributivo italiano all'estero. Conad ha, infatti, stretto un'intesa con la Leclerc. Una partnership strategica che data dal 2001 e con un'azienda che ha concretizzato una quota di mercato quasi del 17%. Ora Conad, come ha

annunciato ieri il suo amministratore delegato, Camillo De Berardinis, ha fatto il gesto tanto atteso: nei supermercati francesi porterà la sua linea di «Sapori e Dintorni». In una trentina di ipermercati, gestiti da Conalac s.r.l. - una società mista tra le due catene distributive - sarà esposta e venduta la «qualità Italia». Lo sbarco di Conad in Francia è stato illustrato ieri al Parlamento europeo in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sottosegretario all'agricoltura, Teresio Del-Grado, l'amministratore delegato di Conad, De Berardinis e Joel Pillon, del gruppo Leclerc, presidente della cooperativa Midi-Pyrénées di Tolo-

sa. Le città di Bologna - sede Conad - e di Tolosa - sede della coop francese - ha ricordato l'on. Renzo Imbenni, vice presidente del Parlamento e patrocinatore dell'iniziativa, «sono gemellate da lunga data». Un particolare che ha reso l'evento di ieri ancora più significativo. Che succederà, infatti? Che dal 28 ottobre i prodotti della tradizione italiana, i prodotti davvero «tipici», finiranno sugli scaffali di oltre 400 ipermercati francesi. Sarà il momento in cui si concretizzerà - con il carico trasportato da oltre 60 camion partiti dalle sedi italiane - il canale preferenziale per la distribuzione di prodotti di elevata qualità, di origine sicura e a

prezzi, tutto sommato, accessibili. Nel ristorante dei parlamentari, ieri sera si è svolta una sorta di anteprima. Un gala eccezionale per la presentazione di una selezione invidiabilissima della qualità alimentare italiana proveniente da una rete di soci produttori che sono esempi di garantite specialità regionali. Si tratta di una lista da acquolina in bocca: dai pomodorini secchi in olio d'oliva di Calabria al culatello di Zibello, dal salame di Felino ai carciofi con gambo alla romana, dai canestrelli liguri ai biscotti di Vercelli di riso, dai malloreddus sardi alla marmellata mandarini di Sicilia, dal lardo stagionato toscano all'asiago Dop.

GIORNI DI STORIA

prove generali di una dittatura

«Vent'anni di Fascismo nessuno potrà cancellarli dalla storia d'Italia.»

BENITO MUSSOLINI

La parola fascismo entra a far parte del lessico politico contemporaneo dopo che il 23 marzo 1919 Benito Mussolini fonda a Milano il movimento dei Fasci di combattimento. A distanza di tre anni, il 28 ottobre 1922, con la Marcia su Roma tutto è compiuto. Per tornare indietro ci vorranno vent'anni e una guerra mondiale. In tre anni, dal 1919 al '22, si pongono le basi per la costruzione di una dittatura.

In edicola con l'Unità a euro 3,30 in più

I Unità